

## LA GIUNTA REGIONALE

- Visto il D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 (Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulle condizioni dello straniero) ed, in particolare l'art. 38 (Istruzione degli stranieri. Educazione interculturale) che prevede che l'effettività del diritto allo studio sia garantita dallo Stato, dalle Regioni e dagli enti locali anche mediante l'attivazione di appositi corsi ed iniziative per l'apprendimento della lingua italiana nonché l'art. 45 (Fondo nazionale per le politiche migratorie) il quale prevede, tra l'altro, la possibilità di destinare le risorse del Fondo nazionale per le politiche migratorie al finanziamento delle iniziative contemplate al sopra citato art. 38, inserite nei programmi annuali e pluriennali dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni;
- Considerato che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con nota n. 5117 del 12 novembre 2009, ha manifestato a tutte le Regioni e alle Province autonome il proprio intendimento di destinare parte delle risorse afferenti il Fondo per le politiche migratorie anno 2009, per un importo pari ad euro 450.000,00, alla promozione ed alla realizzazione di corsi di lingua e cultura italiana – rivolti a cittadini extracomunitari regolarmente presenti nel territorio dello Stato italiano – strutturati in maniera tale da rispettare gli standard qualitativi idonei ad impartire i livelli di conoscenza A1, A2, B1, B2, C1 e C2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue, contenuto nella Raccomandazione R (98)6 emanata dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa in data 17 marzo 1998;
- Vista la nota prot. n. 39654 in data 27 novembre 2009 con la quale la Regione ha formalmente manifestato l'adesione all'iniziativa e considerato che i rapporti tra il Ministero e la Regione saranno disciplinati dall'apposito accordo di programma, siglato a Roma il 22 dicembre 2009, prot. n. 41912 in data 22 dicembre 2009;
- Richiamato l'art. 3 dell'accordo di cui trattasi che prevede che il Ministero sostenga l'esecuzione del programma con un finanziamento di complessivi euro 152.632,00 che verrà erogato in due soluzioni mediante versamento sul conto di Tesoreria n. 305980, intestato alla Regione, presso la Banca d'Italia e che la prima rata, corrispondente al 60% del suddetto finanziamento, pari ad euro 91.579,20 sarà corrisposta ad avvenuta comunicazione dell'individuazione dei soggetti attuatori, accompagnata da una nota illustrativa degli interventi programmati in attuazione del presente accordo. La comunicazione dovrà essere effettuata entro nove mesi decorrenti da quella di registrazione del decreto ministeriale di approvazione. Il saldo, nella misura del 40% del finanziamento previsto, pari ad euro 61.052,80, sarà corrisposto ad avvenuta acquisizione della relazione finale, della rendicontazione e delle risultanze del monitoraggio;
- Richiamata la propria deliberazione n. 419 in data 19 febbraio 2010 con la quale è stato approvato l'accordo di cui si tratta, siglato a Roma il 22 dicembre 2009, tra la Regione Autonoma Valle d'Aosta e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il finanziamento di un programma di interventi finalizzati alla diffusione della conoscenza della lingua italiana destinato ai cittadini extracomunitari (minori e adulti) regolarmente presenti in Italia;
- Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2955 in data 23 ottobre 2009 "Approvazione del dispositivo di accreditamento delle sedi formative per la realizzazione di interventi di formazione professionale – Revoca delle deliberazioni n. 745/2003, n. 3744/2005 e n. 3128/2007" che dispone all'art. 2 – comma 1 che le attività formative sono affidate in gestione da parte della Regione autonoma Valle d'Aosta esclusivamente a soggetti – pubblici o privati – accreditati;

- Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 3702 in data 18 dicembre 2009, concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2010/2012, con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati, del bilancio di cassa 2010 e di disposizioni applicative;
- Precisato che la presente deliberazione è da ritenersi correlata all'obiettivo 173003 "Gestione degli interventi per lo sviluppo e l'integrazione sociale degli immigrati";
- Visto il parere favorevole rilasciato dal Coordinatore del Dipartimento sanità, salute e politiche sociali, in vacanza del posto di Direttore della Direzione invalidità civile e assistenza agli immigrati dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali, ai sensi del combinato disposto degli artt. 13 – comma 1 – lett. e) e 59 – comma 2 – della legge regionale n. 45/1995, sulla legittimità della presente proposta di deliberazione;
- Su proposta dell'Assessore regionale alla sanità, salute e politiche sociali, Albert Laniece;
- Ad unanimità di voti favorevoli

### **DELIBERA**

1. di approvare il bando per la presentazione di progetti relativi alla diffusione della lingua italiana destinati ai cittadini extracomunitari regolarmente presenti in Italia, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 419 del 19 febbraio 2010 per una spesa complessiva pari ad euro 152.632,00 (centocinquantaduemilaseicentotrentadue/00);
2. di dare atto che la spesa troverà copertura secondo quanto previsto all'art. 3 (Finanziamento del programma) dell'accordo siglato a Roma il 22 dicembre 2009 tra la Regione Autonoma Valle d'Aosta e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 419 in data 19 febbraio 2010 ed in particolare:
  - la prima rata, corrispondente al 60% del suddetto finanziamento, pari ad euro 91.579,20 (novantunmilacinquecentosettantanove/20) sarà corrisposta alla Regione ad avvenuta comunicazione dell'individuazione dei soggetti attuatori;
  - il saldo, nella misura del 40% del finanziamento previsto, pari ad euro 61.052,80 (sessantunmilacinquantadue/80), sarà corrisposto ad avvenuta acquisizione della relazione finale, della rendicontazione e delle risultanze del monitoraggio;
3. di stabilire che il Tavolo unico regionale per le politiche di immigrazione, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2678 in data 28 settembre 2007, provveda alla valutazione dei progetti di cui al punto precedente;
4. di rinviare a successiva deliberazione della Giunta regionale l'accertamento, l'introito e l'impegno della spesa a seguito dell'approvazione dei singoli progetti e dei relativi contributi;
5. di disporre che la presente deliberazione sia pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

**BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI FINALIZZATI  
ALLA DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA DELLA LINGUA  
ITALIANA DESTINATO AI CITTADINI EXTRACOMUNITARI  
(MINORI E ADULTI) REGOLARMENTE PRESENTI IN ITALIA**

**PREMESSA**

Il presente bando intende sostenere la realizzazione di iniziative che, anche attraverso il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche e degli enti del terzo settore, favoriscano l'apprendimento della lingua e della cultura italiana da parte degli immigrati. Tali azioni si pongono in linea di continuità con quanto già realizzato mediante gli accordi di programma conclusi negli anni 2005 e 2007 nell'ambito della risorse del Fondo politiche migratorie e del Fondo per l'inclusione sociale degli immigrati. In particolare, nel corso di questi anni, tali iniziative hanno permesso di sviluppare un'efficace rete di interventi che, per ragioni di metodo e di tipologia delle azioni realizzate, esigono una continuità di programmazione, affinché il patrimonio di esperienze e risultati nel frattempo raggiunto in tale settore sia ulteriormente consolidato. Tanto più che il nuovo articolo 4bis del testo unico in materia di immigrazione ha introdotto il cosiddetto "Accordo di integrazione", da sottoscrivere da parte dello straniero contestualmente alla presentazione della domanda di rilascio del permesso di soggiorno, con l'impegno a conseguire specifici obiettivi di integrazione nel periodo di validità del titolo di soggiorno. In tale quadro la partecipazione a corsi di lingua italiana consentirà quindi allo straniero di partecipare più facilmente alla vita economica, sociale e culturale della società, raggiungendo gli obiettivi contemplati dall'accordo siglato a Roma il 22 dicembre 2009 tra la Regione Autonoma Valle d'Aosta e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 419 in data 19 febbraio 2010.

**1. Progetti finanziabili**

Si intendono finanziabili, a valere sui fondi di cui al presente bando, i progetti finalizzati all'apprendimento della lingua italiana tramite la realizzazione di iniziative corsuali, rivolte a minori e adulti stranieri regolarmente presenti sul territorio della Regione Autonoma Valle d'Aosta, finalizzate a sviluppare e ad approfondire le conoscenze e le competenze linguistiche e culturali, rispetto alla società ed alle istituzioni italiane, anche mediante l'insegnamento dell'educazione civica di base e dei principi costituzionali.

I corsi dovranno essere strutturati secondo i criteri stabiliti dal quadro comune europeo per le lingue (all. 1) contenuto nella Raccomandazione R(98)6 adottata dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa il 17 marzo 1998, in modo da rispettare gli standard qualitativi idonei ad impartire i livelli di conoscenza, di seguito indicati:

- a) A1: corso elementare di I livello, destinato a soggetti privi di elementi conoscitivi della lingua italiana;
- b) A2: corso elementare di II livello, destinato a soggetti con una competenza linguistica di livello nazionale;
- c) B1: corso intermedio di I livello, destinato a soggetti con competenza linguistica di livello intermedio;

- d) B2: corso intermedio di II livello, destinato a soggetti con competenza linguistica di livello intermedio alto;
- e) C1: corso avanzato di I livello, destinato a soggetti con competenza linguistica di livello avanzato;
- f) C2: corso avanzato di II livello, destinato a soggetti che hanno padronanza della lingua.

## **2. Caratteristiche dei progetti finanziabili**

Al fine di favorire la massima partecipazione degli interessati, si raccomanda di organizzare corsi capaci di conciliare le frequenze agli stessi con i tempi di lavoro e di cura familiare per le varie categorie di utenze (minori stranieri, madri casalinghe, disoccupate, lavoratrici domestiche, lavoratori addetti ai servizi, ecc.), predisponendo nel caso anche appositi servizi complementari (es. babysitteraggio) e tenendo in considerazione i diversi bisogni formativi. Le azioni formative devono assumere la forma di progetti costituiti da uno o più corsi, rivolti a gruppi di allievi con caratteristiche omogenee, comprensivi di progettazione didattica e operativa, indicazione di strutture e strumenti utilizzati, eventuali azioni volte a facilitare la frequenza dei corsi da parte dei cittadini stranieri, preventivo di spesa.

Le linee di attività ammesse al finanziamento sono imputabili a:

- 1) pubblicizzazione dell'iniziativa;
- 2) organizzazione e svolgimento dei corsi;
- 3) copertura - sino a concorrenza del 50% - del costo dell'esame, sostenuto su richiesta dei partecipanti ai corsi, per il rilascio, da parte degli Istituti a ciò preposti, dei certificati attestanti il livello di conoscenza linguistica acquisito.

Ciascun corso deve essere composto da almeno due moduli obbligatori di alfabetizzazione:

- apprendimento della lingua italiana (durata minima 20 ore);
- cultura ed educazione civica italiana (durata minima 10 ore).

Sono finanziabili nell'ambito del presente bando progetti formativi costituiti da corsi di durata compresa tra un minimo di 30 ore, relative ai moduli obbligatori, e un massimo di 120 ore.

Il numero minimo di iscritti per dare avvio all'attività formativa è pari a 5 unità.

Le attività di progettazione possono essere riconosciute fino ad un massimo di 2.000,00 euro. Per interventi proposti con caratteristiche simili dal medesimo ente, l'Assessorato alla Sanità, salute e politiche sociali si riserva di individuare la quota ammissibile in fase di valutazione della proposta formativa presentata.

Ciascun corso deve prevedere un'adeguata copertura assicurativa a favore dei destinatari.

E' ammessa l'attività di elaborazione di testi e di dispense didattiche originali da utilizzare nell'azione formativa di riferimento. Le ore di impegno riconoscibili per questa attività non potranno superare il 25% della durata in ore del progetto.

## **3. Pubblicizzazione**

Per tutti gli interventi è fatto obbligo di garantire, in coerenza con le caratteristiche dei destinatari, la massima pubblicizzazione, finalizzata a fornire a tutti i potenziali interessati una adeguata informazione e pari condizioni di accesso. La pubblicizzazione dei corsi, deve contenere le informazioni dettagliate inerenti all'azione formativa, nonché la promozione della certificazione.

#### **4. Linee di attività ammesse ai finanziamenti**

1. Pubblicizzazione dell'iniziativa:
  - Descrizione delle modalità di pubblicizzazione e degli strumenti utilizzati
2. Organizzazione e svolgimento di ogni corso previsto dal progetto:
  - Descrizione dei destinatari
  - Progettazione didattica e operativa dei singoli moduli
  - Azioni svolte a facilitare la frequenza dei corsi

#### **5. Destinatari delle azioni**

All'interno del target "cittadini extracomunitari" verrà assegnata priorità ai progetti che prevedono come destinatari donne, assistenti personali (badanti), minori.

Tale scelta è determinata dalla constatazione delle minori opportunità in genere offerte alle donne per l'apprendimento della lingua italiana, le stesse sono spesso soggette anche a una maggior possibilità di isolamento che non favorisce l'apprendimento informale. Le assistenti personali, che si stanno diffondendo in modo massiccio sul nostro territorio, evidenziano infatti molte carenze linguistiche e scarse opportunità di apprendimento.

#### **6. Soggetti che possono accedere al finanziamento**

- enti e istituzioni pubbliche
- agenzie formative
- istituzioni scolastiche
- associazioni e organismi del terzo settore
- aziende private

Condizione necessaria per l'accesso al bando è la costituzione, in rete, di enti, istituzioni o associazioni proponenti il progetto, attraverso un accordo sottoscritto dai legali rappresentanti e indicante i seguenti elementi:

- condivisione delle linee strategiche;
- esplicitazione dei compiti che saranno svolti da ciascun soggetto facente parte della rete;
- esplicitazione delle modalità di coordinamento e di monitoraggio;
- i soggetti che intendono partecipare al presente bando devono garantire, per la parte strettamente formativa, il partenariato con enti di formazione accreditati, alla luce della deliberazione della giunta regionale n. 2955 del 23 ottobre 2009 recante "Approvazione del dispositivo di accreditamento delle sedi formative per la realizzazione di interventi di formazione professionale;

#### **7. Modalità di accesso al finanziamento**

I soggetti che possono accedere al finanziamento devono presentare alla Direzione invalidità civile e assistenza agli immigrati dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali, un progetto coerente con la finalità di favorire l'apprendimento della lingua e della cultura italiane da parte di cittadini extracomunitari.

Ogni progetto deve indicare:

- soggetto proponente
- analisi del bisogno
- obiettivi generali e specifici

- interventi previsti e loro articolazioni (dettagliare gli interventi previsti indicando tempi, modalità, fasi, ecc.)
- destinatari
- strumenti e modalità di valutazione
- piano finanziario

### **8. Spese ammissibili**

Il finanziamento complessivo previsto è di euro 152.632,00.

Qualora nell'ambito del progetto si preveda l'utilizzo di mediatori interculturali, questi devono essere iscritti nell'elenco regionale aperto, istituito presso la Direzione invalidità civile e assistenza agli immigrati, di cui alla D.G.R. n. 2531 in data 1° settembre 2006.

I costi ammissibili fanno riferimento alle direttive regionali per la realizzazione di attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo (art. 60 del capo XI) approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 1643 in data 24 maggio 2004 modificata con deliberazione della Giunta regionale n. 2531 in data 26 luglio 2004.

Il preventivo delle spese fa parte integrante del progetto. In particolare il soggetto attuatore è tenuto ad effettuare una descrizione analitica ed una sintetica delle modalità di calcolo per la determinazione delle singole voci di spesa.

Si indicano di seguito le voci di spese indicative:

MACROVOCE	OGGETTO
Spese direttamente connesse alla realizzazione delle attività	Personale docente Personale codocente Tutor Altro personale (specificare) Spese di viaggio, vitto e alloggio Materiale didattico collettivo
Spese relative ai destinatari	Assicurazione destinatari Spese di viaggio
Spese di funzionamento e gestione	Attrezzature: affitto e leasing; ammortamento e manutenzione ordinaria Immobili: affitto e ammortamento; manutenzione dei locali e pulizie, utenze Altre spese (postali, telefoniche, forniture per ufficio e cancelleria)
Altre spese	Pubblicizzazione e promozione Monitoraggio e valutazione Diffusione dei risultati e dei prodotti informativi Spese di certificazione

Il soggetto proponente deve produrre alla struttura competente in sede di rendicontazione finale delle spese e al fine dell'erogazione della seconda tranche di finanziamento, la seguente documentazione:

- ▶ lettera di incarico o contratto del personale, controfirmati per l'accettazione dall'interessato;
- ▶ cedolini paga e versamenti effettuati ad istituti previdenziali ed assistenziali per il periodo interessato al progetto;
- ▶ fatture o parcelle relative alla prestazione effettuata;
- ▶ registri delle presenze e tabelle riepilogative delle attività svolte;
- ▶ relazione finale di progetto e schede di valutazione.

Il costo orario, riconoscibile per le figure professionali docenti e non docenti, fa riferimento all'art. 46 e all'art. 48 delle direttive regionali per la realizzazione di attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo.

Qualora il volume complessivo dell'attività svolta dalla totalità degli allievi sia pari o superiore al 50% di quello previsto a progetto, è ammissibile il 100% delle spesa prevista nel piano finanziario approvato.

Qualora il volume complessivo dell'attività svolta dalla totalità degli allievi sia compresa tra il 31% ed il 49% di quello previsto a progetto, è ammissibile il 50% della spesa prevista nel piano finanziario approvato.

Qualora il volume complessivo dell'attività svolta dalla totalità degli allievi sia pari o inferiore al 30% di quello previsto a progetto, non è ammissibile alcuna spesa.

### **9. Tempi e modalità di presentazione dei progetti**

I progetti devono essere presentati entro le ore 12.00 del 18 giugno 2010 al seguente indirizzo:

DIREZIONE INVALIDITA' CIVILE E ASSISTENZA IMMIGRATI  
ASSESSORATO SANITÀ, SALUTE E POLITICHE SOCIALI  
Loc. Grand Chemin, 4  
11020 SAINT-CHRISTOPHE AO

I progetti firmati dal legale rappresentante del soggetto proponente che deve allegare fotocopia del suo documento di identità, devono essere presentati, in busta chiusa, con la dicitura: bando per la presentazione di progetti finalizzati alla diffusione della conoscenza della lingua e della cultura italiana destinati ai cittadini extracomunitari regolarmente presenti in Italia.

I progetti saranno sottoposti alla approvazione della Giunta regionale, previa valutazione da parte del Tavolo unico regionale per le politiche di immigrazione, di cui alla D.G.R. n. 2678 in data 28 settembre 2007.

La realizzazione dei progetti approvati dovrà avvenire entro il 31 luglio 2011.

La rendicontazione dei progetti realizzati dovrà essere inviata alla Direzione invalidità civile e assistenza immigrati – Assessorato sanità, salute e politiche sociali – Loc. Grand Chemin, 4 11020 Saint-Christophe – entro il 30 agosto 2011.

I soggetti attuatori dovranno trasmettere alla Direzione competente, entro il 31 marzo 2011, la Scheda 3 di Monitoraggio Annuale di Progetto, fornita dalla struttura competente, con la descrizione dell'ente attuatore del progetto, il livello di insegnamento della lingua italiana, la tipologia dei corsi prevista, il dettaglio dei corsi per livello insegnamento e tipologia previsti,

il dettaglio dei corsi per livello insegnamento e tipologia realizzati e entro il 7 novembre 2011 la Scheda 7 di Monitoraggio Finale di progetto, fornita dalla struttura competente, con la descrizione dell'Ente attuatore, degli elementi procedurali, del progetto.

### **10. Requisiti di ammissione e criteri di valutazione dei progetti**

I progetti, per essere ammessi a finanziamento, devono:

- essere presentati dai soggetti di cui al punto 6, in forma associata;
  - essere caratterizzati da azioni relative ai settori dell'alfabetizzazione e dell'apprendimento della lingua italiana nonché della conoscenza di base della cultura e dell'educazione civica italiana promuovendo l'acquisizione di certificazioni aventi valore ufficiale di attestazione di conoscenza della lingua italiana, secondo i modelli disciplinati dal Quadro 7 comune Europeo di riferimento di cui alla Raccomandazione R (98) emanata dal Consiglio dei Ministri UE il 17.3.1988, livelli A1, A2 e B1.

I criteri utilizzati per la valutazione dei progetti sono i seguenti:

#### **1) Qualità progettuale**

- 1.1 coerenza tra finalità, obiettivi specifici e interventi previsti
- 1.2 coerenza tra analisi del bisogno e interventi previsti
- 1.3 coerenza ed equilibrio tra interventi e costi previsti
- 1.5 coinvolgimento di più soggetti (pubblici e/o privati) nel progetto

#### **2) Aspetti qualificanti**

- 2.1 strategie e modalità per il coinvolgimento dei potenziali destinatari delle azioni formative;
- 2.2 attenzione all'individuazione di sedi ed orari dei corsi in modo da facilitare la partecipazione dei destinatari;
- 2.3 strategie per risolvere problemi legati alla mobilità delle persone;
- 2.4 attenzione a contenuti proposti e a metodologie utilizzate nella realizzazione dei corsi:
  - approcci interattivi, laboratori, simulazioni, problem solving, per renderli più efficaci e più aderenti alle esperienze concrete di vita delle persone nel loro contesto di riferimento;
- 2.5 attuazione del progetto in ambiti territoriali con scarsa presenza di corsi di lingua e cultura italiane
- 2.6 riproducibilità del progetto (buone prassi)

#### **3) Sviluppo rete territoriale**

- 3.1 coprogettazione da parte di più soggetti (certificata con lettera di adesione)

### **11. Modalità di erogazione del finanziamento**

Il finanziamento concesso a ciascun progetto verrà liquidato con le seguenti modalità:

- 60% a inizio attività, previa presentazione di dichiarazione di inizio attività che specifichi l'elenco dei partecipanti, il calendario previsto, gli orari e la sede dei corsi;
- 40% a saldo, a seguito di presentazione della rendicontazione finale delle spese sostenute, della relazione finale di valutazione del progetto, delle schede di monitoraggio richieste e fornite dalla struttura competente.

Qualora l'ammontare della spesa complessiva effettivamente sostenuta dai soggetti proponenti per l'attuazione del progetto risultasse inferiore all'entità del finanziamento liquidato, si procederà al reintroito delle somme assegnate o erogate in eccedenza.